

Provincia di Brescia

Provincia di Brescia

Area del Territorio - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Provvedimento autorizzatorio unico (PAU), ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/06. Pronuncia di compatibilità ambientale e rilascio di: n.3 concessione per la derivazione di acqua sotterranea mediante pozzi denominati 3C.4D e 5E in San Zeno Naviglio e Poncarale ad uso industriale proponente: Travi e Profilati di Pallanzeno s.p.a. via Sempione n. 7, Pallanzeno (VB) rif. sistema informativo «silvia»: via0131-b

Provvedimento autorizzatorio unico (PAU), ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/06. Pronuncia di compatibilità ambientale e rilascio di:

- concessione per la derivazione di acqua sotterranea mediante pozzo denominato 3C) sito sul mappale n. 285 foglio n. 6 del c.c. di San Zeno Naviglio (BS), ad uso industriale - codice faldone 10871 - ID: BS03165342020;
- concessione per la derivazione di acqua sotterranea mediante pozzo (denominato 4D) sito sul mappale n. 332, foglio n. 6, del c.c. di San Zeno Naviglio (BS), ad uso industriale - codice faldone 10872 - ID: BS03165352020;
- concessione per la derivazione di acqua sotterranea mediante pozzo (denominato 5E) sito sul mappale n. 6, foglio n. 1, del c.c. di Poncarale (BS), ad uso industriale - codice faldone 10873 - ID: BS03165362020;

Proponente: Travi e Profilati di Pallanzeno s.p.a. (PIVA /C. F. 01910110038) - Via Sempione n. 7, Pallanzeno (VB) rif. sistema informativo «silvia»: via0131-b

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il Testo Unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla Travi e Profilati di Pallanzeno s.p.a. con sede in Pallanzeno (VB), Via Sempione n. 7, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 2829 del 10 ottobre 2022 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da n.3 pozzi ubicato nel comune di San Zeno Naviglio (pozzo 3C e 4D) foglio n. 6 mappali n. 285 e 332 ad uso industriale; e Poncarale (pozzo 5E) (BS), foglio n. 6 mappale n. 1 ad uso industriale;

POZZO DENOMINATO 3C

- profondità massima di 42,50 m da p.c.;
- tratto cieco da p.c. a - 10,50 m;
- ubicazione filtri tra - 10,50 m e - 18,00;
- diametro della colonna definitiva 360 mm;

è stato installato, sulla testata del pozzo, un idoneo misuratore di portata che consenta di registrare la portata massima emunta ed il volume prelevato, ai sensi dell'art. 33 del regolamento regionale 2/2006, comunicando alla Provincia il modello e/o la tipologia utilizzata;

POZZO DENOMINATO 4D

- profondità massima di 59,00 m da p.c.;
- tratto cieco da p.c. a - 3,00 m;
- ubicazione filtri tra - 3,00 m e - 6,00 m e tra - 21,00 m e - 27,00 m;
- diametro della colonna definitiva 400 mm;

è stato installato, sulla testata del pozzo, un idoneo misuratore di portata che consenta di registrare la portata massima emunta ed il volume prelevato, ai sensi dell'art. 33 del Regolamento Regionale 2/2006, comunicando alla Provincia il modello e/o la tipologia utilizzata;

POZZO DENOMINATO 3C

- profondità massima di 61,50 m da p.c.;
- tratto cieco da p.c. a - 18,41 m;
- ubicazione filtri tra - 18,41 m e - 28,45 m, tra - 33,46 m e - 41,22 m e tra - 52,60
- m e - 60,50 m;
- fondello da - 60,50 m a - 61,50 m;
- diametri della colonna definitiva 404-275 mm;

è stato installato, sulla testata del pozzo, un idoneo misuratore di portata che consenta di registrare la portata massima emunta ed il volume prelevato, ai sensi dell'art. 33 del regolamento regionale 2/2006, comunicando alla Provincia il modello e/o la tipologia utilizzata;

Alessandra Zandrini

Provincia di Brescia

D.c.g. n. 49 del 22 dicembre 2022 - Adozione di variante semplificata al piano territoriale di coordinamento provinciale conseguente a proposta di modifica del Comune di Roccafranca (ambito di trasformazione n. 01)

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante «Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni di Comuni»;

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio», in particolare gli articoli 15-18 riguardanti il piano territoriale di coordinamento provinciale;

Premesso che:

- Il Comune di Roccafranca, con deliberazione di Giunta n. 53 del 30 aprile 2021, ha dato avvio al procedimento per la redazione di una variante al proprio piano di governo del territorio (PGT) e alla relativa procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi della legge regionale n. 12/2005 «Legge per il governo del territorio» ed ha richiesto a questa Provincia lo svolgimento congiunto della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) della predetta variante, in quanto la stessa, per la parte connessa agli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS), comporta variante al vigente piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP);
- La Provincia, nell'ambito della procedura di VAS di cui al punto precedente, con atto n. 207 del 28 gennaio 2022 del Dirigente del Settore della Pianificazione Territoriale, ha espresso il proprio parere;
- Regione Lombardia con Decreto n. 4488 del 04 aprile 2022 ha stabilito che la variante puntuale al PTCP di Brescia conseguente alla variante al PGT di Roccafranca non può determinare incidenza significativa, ovvero non può pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei Siti Natura 2000 considerati con riferimento agli obiettivi specifici di conservazione di habitat e specie;
- L'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità precedente, con atto prot. 4525 del 20 aprile 2022 relativo alla valutazione ambientale strategica (VAS) inerente al PGT e alla variante al PTCP, condotta congiuntamente con questa Provincia a seguito del provvedimento del Direttore del Settore della Pianificazione Territoriale n. 4015 del 13 dicembre 2021, ha espresso parere motivato favorevole circa la compatibilità ambientale della variante al piano di governo del territorio;
- Il Comune di Roccafranca, con deliberazione del Consiglio n. 4 del 21 aprile 2022, ha adottato la variante al piano di governo del territorio, trasmettendo a questa Provincia la relativa documentazione ai fini della valutazione della sua compatibilità con il PTCP e della verifica di coerenza con i criteri e indirizzi del PTR integrato, ai sensi della l.r. 31/2014, richiedendo la modifica del PTCP stesso relativamente alle parti connesse con gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS), ovvero la previsione dei nuovi ambiti di trasformazione denominati 01 e 02 nonché la qualificazione come ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico di aree agricole inserite in ambiti di trasformazione per funzioni produttive previste dal documento di piano scaduto del PGT;

Viste le note del Comune di Roccafranca n. 9051 del 9 agosto 2022, registrata al P.G. n. 149172 e n. 9469 del 23 agosto 2022, registrata al P.G. n. 155639 del 23 agosto 2022, con le quali si dà riscontro alle osservazioni emerse in sede di confronto con la Provincia nell'ambito della procedura di verifica di compatibilità della variante con il PTCP e di verifica di coerenza della medesima con i criteri ed indirizzi del piano territoriale regionale (PTR);

Visto e richiamato ad ogni effetto l'atto dirigenziale n. 2473 del 31 agosto 2022, con il quale la Provincia ha espresso valutazione di compatibilità con il PTCP e di coerenza con i criteri e indirizzi del PTR della variante generale al PGT, condizionata al recepimento di talune prescrizioni in merito al «Sistema delle infrastrutture» ed al «Consumo di suolo e bilancio ecologico del consumo di suolo», nonché alla modifica del PTCP con riferimento alle

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2023

previsioni che comportano l'interferenza con l'elemento prescrittivo e prevalente degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico del PTCP, fra le quali rientra la previsione del nuovo ambito di trasformazione n. 01;

Rilevato che:

- La legge regionale 28 novembre 2014, n. 31 recante «Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato», come modificata dalla legge regionale 26 maggio 2017 n. 16, prevede all'articolo 5, comma 4, che fino alla definizione della soglia comunale del consumo di suolo i comuni possono approvare varianti generali o parziali del documento di piano e piani attuativi in variante al documento di piano, assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero (...). I comuni possono approvare, altresì, le varianti finalizzate all'attuazione degli accordi di programma a valenza regionale, all'ampliamento di attività economiche già esistenti nonché le varianti di cui all'articolo 97 della legge regionale 12/2005;
- Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 13 giugno 2014 e pubblicato sul BURL il 5 novembre 2014, disciplina all'articolo 75 gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico;
- L'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 12/2005 prevede che l'individuazione degli ambiti agricoli strategici di cui all'articolo 15, comma 4, ha efficacia prescrittiva e prevalente fino all'approvazione del PGT, mentre l'articolo 15, comma 5, della stessa legge dispone che tale individuazione ha efficacia prevalente ai sensi dell'articolo 18, nei limiti della facoltà dei comuni di apportarvi, in sede di redazione del piano delle regole, rettifiche, precisazioni e miglioramenti derivanti da oggettive risultanze riferite alla scala comunale, con la precisazione che in tal caso per l'approvazione di detto piano si applicano anche i commi 5 e 7 dell'articolo 13;
- Con l'entrata in vigore della legge regionale n. 16/2017 i comuni possono approvare varianti generali o parziali del documento di piano e piani attuativi in variante al documento di piano, assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero, pur nel quadro generale di riduzione del consumo di suolo cui la legge regionale n. 31/2014 è preordinata;
- Tale possibilità di trasformazione urbanistica può risultare a livello locale non attuabile, laddove le aree interessate da nuove previsioni ricadano negli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, come individuati dal vigente PTCP;

Richiamata la Normativa del vigente PTCP, in particolare:

- L'articolo 76, che al comma 4 prevede che la Provincia verifichi il recepimento degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico e la loro modifica in sede di valutazione di compatibilità di cui all'articolo 15;
 - L'articolo 15, comma 9, il quale prevede che sulle proposte di modifica al PTCP in sede di istruttoria di compatibilità si esprima in via preliminare la Giunta Provinciale nell'ambito dell'istruttoria di compatibilità stessa e che, in caso di espressione favorevole, venga attivata la procedura di variante semplificata di cui all'articolo 6, comma 3, fatti salvi i casi di variante generale di cui al comma 6;
 - L'articolo 6, comma 2, il quale dispone che le varianti semplificate riguardano la correzione di errori materiali, l'aggiornamento cartografico, lo sviluppo e la conseguente definizione localizzativa di interventi previsti dal PTCP e aspetti di ambito locale che non incidono sulle strategie generali del piano;
 - L'articolo 6, comma 3, il quale dispone che le varianti semplificate di cui al comma 2 sono approvate con la medesima procedura prevista per l'approvazione del PTCP ai sensi dell'articolo 17, commi da 1 a 6 e da 8 a 10 della legge regionale 12/2005:
1. Limitando l'informazione e la consultazione degli enti locali unicamente a quelli territorialmente interessati che si esprimono nell'ambito della procedura di VAS o di verifica di assoggettabilità a VAS, ovvero, in loro assenza, entro 30 giorni dalla richiesta;
 2. Limitando la pubblicazione degli atti all'albo pretorio online della Provincia e degli enti interessati per un periodo di 15 giorni;
 3. Limitando il termine delle osservazioni a 30 giorni;

4. Comunicando alla Regione l'avvenuta approvazione;

Visto il decreto n. 354 del 20 dicembre 2022, con il quale il Presidente della Provincia ha espresso l'intesa ai sensi del PTCP nonché l'assenso alla predetta proposta comunale di variante al PTCP relativamente alla previsione del nuovo ambito di trasformazione n. 01, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, terzo periodo, della legge regionale 12/2005, dando altresì avvio al procedimento per l'approvazione della variante medesima da parte del Consiglio Provinciale;

Vista e richiamata ad ogni effetto, anche motivazionale, la Relazione istruttoria del competente Settore della Pianificazione Territoriale di questa Provincia in data 15 dicembre 2022 (in atti);

Ritenuto di adottare la variante semplificata al PTCP richiesta dal Comune di Roccafranca relativa alla previsione del nuovo ambito di trasformazione n. 01;

Ritenuto altresì di condizionare la presente variante al PTCP al recepimento, nell'approvanda variante generale del PGT del Comune di Roccafranca, degli impegni assunti dall'Amministrazione comunale in sede di procedimento di verifica della compatibilità della variante con il PTCP e del recepimento dei criteri ed indirizzi del PTR, come espressi nelle richiamate note comunali n. 9051 del 9 agosto 2022, registrata al P.G. n. 149172 e prof. n. 9469 del 23 agosto 2022, registrata al prof. n. 155639 del 23 agosto 2022 e relativa documentazione, nonché delle prescrizioni poste dal citato atto dirigenziale n. 2473/2022 in merito ad aspetti afferenti al sistema delle infrastrutture e al bilancio ecologico del suolo, come indicate nelle «Conclusioni» della Relazione istruttoria che ne forma parte integrante e sostanziale;

Visto l'allegato relativo alle aree da stralciare dagli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, che fa parte integrante e sostanziale della presente;

Ravvisata la necessità di dare immediata eseguibilità al presente provvedimento;

Visto, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in data 19 dicembre 2022 del Dirigente del Settore della Pianificazione Territoriale Riccardo Davini;

Visto, ai sensi del vigente Statuto, il parere favorevole sotto il profilo di legittimità in data 19 dicembre 2022 del Segretario Generale;

Con voti favorevoli e unanimi;

DELIBERA

1. Per tutto quanto in premessa, di adottare la variante del PTCP come proposta dal Comune di Roccafranca, consistente nello stralcio dagli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico dell'area rappresentata nell'allegato alla presente, a modifica degli elaborati cartografici del vigente PTCP denominati: «Tavola 5.1 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, scala 1:50.000 - Sezione D, «Tavola 5.2 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, scala 1:25.000 - Sezione F», dandosi atto che, per l'effetto, i suddetti elaborati cartografici sono sostituiti dai seguenti nuovi elaborati cartografici: «Tavola 5.1 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, scala 1:50.000 - Sezione D, «Tavola 5.2 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, scala 1:25.000 - Sezione F», demandando al Dirigente del Settore della Pianificazione Territoriale tutti gli adempimenti finalizzati all'attuazione della presente deliberazione, compresa la redazione materiale dei succitati elaborati cartografici;

2. Di dare atto che la valutazione ambientale strategica della presente variante al PTCP è assorbita dalla VAS conclusasi con l'atto dell'autorità competente prot. 4525 del 20 aprile 2022, citato in premessa, il cui contenuto è qui da intendersi recepito ad ogni effetto, per quanto possa occorrere;

3. Di condizionare la presente variante al PTCP al recepimento nel PGT del Comune di Roccafranca degli impegni assunti dall'Amministrazione comunale in sede di procedimento di verifica della compatibilità della variante con il PTCP e del recepimento dei criteri ed indirizzi del PTR, come espressi nelle richiamate note comunali registrate al prof. n. 149172 del 9 agosto 2022 e n. 155639 del 23 agosto 2022 e relativa documentazione;

4. Di dare atto che:

- La variante adottata con il presente provvedimento sarà pubblicata per un periodo di 15 giorni consecutivi, tramite deposito presso la Segreteria Generale della Provincia;
- Il presente provvedimento di adozione della variante al PTCP sarà pubblicato per un periodo di 15 giorni alla sezione albo pretorio online, nonché nella sezione Trasparenza e

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2023

nella sezione Ente locale/Territorio del sito ufficiale di questa Provincia;

- Il presente atto sarà trasmesso al Comune proponente, ai fini della sua pubblicazione all'albo pretorio comunale entro 5 giorni, precisando che la sede presso la quale chiunque può prendere visione dei relativi elaborati è il Settore della Pianificazione Territoriale della
- Provincia di Brescia, in via Milano n. 13, Brescia;
- Il presente atto di adozione della variante al PTCP sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (BURL) a cura della Provincia, che vi provvede entro il termine di 15 giorni dalla ricezione della comunicazione del Comune proponente, attestante l'inizio della pubblicazione presso l'Albo Pretorio comunale, precisando che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione sul BURL, chiunque abbia interesse può presentare alla Provincia le proprie osservazioni sulla variante al PTCP.

con successiva e separata votazione favorevole unanime, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il presidente
Samuele Alghisi
Il segretario generale
Maria Concetta Giardina

Provincia di Brescia
Area del Territorio - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Brescia assentita al signor Gnutti Mario ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore. (Pratica n. 1771 - Codice faldone n. 10502 - Codice ID. BS03050782018)

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il Testo Unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che al sig. Gnutti Mario, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 2826 del 10 ottobre 2022 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo ubicato nel comune di Brescia (BS), foglio n. 118 mappale n. 211 ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore;

- Profondità: 67,00 m da p.c.
- Diametro tubazione definitiva: 114,00 mm
- Quota tratto filtrante: da - 52,00 m a - 67,00 m
- Volume di prelievo: 61.518 m³
- Portata media: 1,95 l/s
- Portata massima: 4,50 l/s

Alessandra Zandrini

Provincia di Brescia
Area del Territorio - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Quinzano d'Oglio (BS) assentita al Consorzio Irriguo Roggia Quinzana ad uso irriguo (Pratica n. 1774 - Codice faldone n. 10507 - Codice ID. BS03050862018)

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il Testo Unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che al Consorzio Irriguo Roggia Quinzana, con sede in comune di Quinzano d'Oglio (BS), Piazza Aldo Moro n. 5, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 2823 del 10 ottobre 2022 la concessione quinquennale per derivare acqua sotterranea da pozzo ubicato nel comu-

ne di Quinzano d'Oglio (BS), foglio n. 5 mappale n. 76 ad uso irriguo;

- Profondità: 100,50 m da p.c.
- Diametro tubazione definitiva: 608/508 mm
- Quota tratto filtrante: da - 53,00 m a - 57,00 m
- da - 66,00 m a - 74,00 m
- Volume di prelievo: 1.637.453 m³
- Portata media: 103,00 l/s
- Portata massima: 120,00 l/s

Alessandra Zandrini

Provincia di Brescia
Area del Territorio - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Montichiari (BS) assentita alla ditta Boschetti Fabio ad uso irriguo. (Pratica n. 1891 - codice faldone n. 10655 - codice ID. BS03160692019)

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il Testo Unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla ditta Boschetti Fabio con sede in comune di Montichiari (BS), ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 3722 del 21 dicembre 2022 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo ubicato nel comune di Montichiari (BS), foglio n. 112 mappale n. 9 ad uso irriguo;

- Profondità 36,00 m da p.c.
- Diametro tubazione definitiva 609,00 mm
- Quota tratto filtrante da - 10,00 m a - 34,00 m
- Volume di prelievo 91.893 m³
- Portata media 11,00 l/s
- Portata massima 89,00 l/s

Alessandra Zandrini

Provincia di Brescia
Area del Territorio - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Leno (BS) assentita alla ditta Martinelli Giovanni e Sergio s.s. società agricola ad uso zootecnico. (Pratica n. 1959 - Codice faldone n. 10747 - Codice ID. BS03162622020)

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il Testo Unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla ditta Martinelli Giovanni e Sergio S.S. Società Agricola con sede in comune di Leno (BS), via Brescia n. 55/A, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 3583 del 13 dicembre 2022 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo ubicato nel comune di Leno (BS), foglio n. 16 mappale n. 80 ad uso zootecnico;

- Profondità: 20,00 m da p.c.
- Diametro tubazione definitiva: 65,00 mm
- Quota tratto filtrante: da - 17,00 m a - 19,00 m
- Volume di prelievo: 140,00 m³
- Portata media: 0,0044 l/s
- Portata massima: 5,00 l/s

Alessandra Zandrini